

Denominazione del Corso di Studi: **Scienze dell'Architettura e del Progetto**

Classe: **L-17**

Sede: **Sassari**

Dipartimento: **Architettura, Design e Urbanistica**

PUNTO A **INDICATORI ANVUR - ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

A1	<p>Immatricolazioni, numero di iscritti e iscritti in corso (periodo di osservazione 2010-2015 - fonte: schede ANVUR 2014 e 2015)</p> <p>Il Corso in Scienze dell'Architettura e del Progetto è un CdS ad accesso programmato. Questo status giustifica l'andamento pressoché costante delle immatricolazioni nel periodo di riferimento. Il numero complessivo di iscritti evidenzia un trend crescente, a differenza degli iscritti in corso che negli ultimi 4 a.a. è stabile attorno alle 140 unità. Il CdS quindi manifesta nel complesso una buona tenuta sebbene cresca sensibilmente la quota di studenti fuori corso.</p>
A2	<p>Primo anno e passaggio al secondo anno (fonte: schede ANVUR 2014 e 2015)</p> <ul style="list-style-type: none">• La percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da sostenere per la coorte di immatricolati 2013/14 (67,1) è sensibilmente diminuita rispetto alla stessa calcolata per l'a.a. precedente (72,5). La stessa è notevolmente più bassa del dato nazionale (riferito a tutti i CdS della stessa classe - 75,9) e leggermente inferiore alla percentuale d'area di riferimento (67,9).• La quota di immatricolati inattivi per la coorte 2013/14 è nettamente inferiore rispetto alla stessa calcolata a livello nazionale e d'area, sebbene cresca sensibilmente rispetto alla coorte 2012/13 (8,1 vs 2,9).• La percentuale di prosecuzione nello stesso corso al II anno è molto elevata (91,9), e comunque sensibilmente superiore al valore

	<p>nazionale (84,8) e a quello della area (84,7). Il valore osservato è anche superiore a quello calcolato sulla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente (87,5).</p> <ul style="list-style-type: none"> • La percentuale di prosecuzione nello stesso Corso al II anno con >39 CFU (67,6), è più bassa rispetto al valore calcolato per l'Italia (70) ma sensibilmente più alta rispetto al valore d'area. Da segnalare il miglioramento rispetto allo stesso valore calcolato per la coorte di immatricolati nel 2012/13 (62,5), miglioramento che comunque accomuna tutti i corsi della medesima classe.
A3	<p>Esito dopo N ed N+ 1 anni dall'immatricolazione (N= durata legale del Corso). La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso (3 anni: 2010/11 - fonte: scheda ANVUR 2015)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percentuale ancora iscritti nello stesso CdS dopo N+1 anni: 15,8 più bassa del valore di riferimento Nazionale (18,5) e di quello di area (27,3). • Percentuale abbandoni del CdS dopo N+1 anni: questo valore (7,9) nettamente più bassa rispetto ai corrispondenti valori nazionali e di area (rispettivamente 21 e 25,1). • Percentuale Laureati stabili del CdS dopo N+1 anni: 76,3 valore questo nettamente più alto rispetto ai valori nazionali e di area (60,4 e 47,6). • Percentuale Laureati regolari stabili del CdS: 65,8 notevolmente più elevato rispetto ai valori nazionali e di area (40,7 e 24,8).
A4	<p>Attrattività e internazionalizzazione (fonte: scheda ANVUR 2015)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mobilità regionale (immatricolati/iscritti I anno LM): il valore (5,4) è sensibilmente inferiore rispetto al valore nazionale (27,2) e al corrispondente valore di area (6,4). • Immatricolati con diploma di Scuola Secondaria estero: il valore (5,4) è allineato rispetto al valore nazionale (5,3) e al superiore al valore di area (1). • Iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero: il valore (8,2) è sensibilmente superiore ai valor nazionale (1,8) e d'area (2,5). • Laureati con almeno 9 CFU conseguiti all'estero: il valore (29,2) è nettamente superiore sia ai valori di area (6,3) che nazionale (4,1).
Commento Parte A	
Il Corso in Scienze dell'Architettura e del Progetto è un CdS ad accesso programmato.	

Questo status giustifica l'andamento pressoché costante delle immatricolazioni nel periodo di riferimento. Il CdS quindi manifesta nel complesso una buona tenuta sebbene cresca sensibilmente la quota di studenti fuori corso. Sebbene la quota di CFU sostenuti rispetto a quelli da sostenere alla fine del primo anno sia inferiore alla media nazionale, gli indicatori di *retain* evidenziano lusinghieri livelli di mantenimento degli immatricolati iniziali, anche dopo 4 anni dall'immatricolazione. Sono state poste in essere azioni finalizzate ad incrementare la attrattività del CdS rispetto all'ambito territoriale in cui è localizzato l'Ateneo (gli iscritti provengono in prevalenza dalla provincia di Sassari), con iniziative di promozione anche fuori dai confini regionali. L'elevato numero di accordi con enti accademici esteri, stipulati dal Dip.to referente e relativi alla mobilità internazionale per motivi di studio (cfr. scheda SUA 2016 sezione B5), garantisce al CdS una buona proiezione internazionale e ampia disponibilità di sedi e borse per tirocini e periodi di studio all'estero grazie ai programmi Erasmus e Ulisse. Ne sono chiara dimostrazione le quote di iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero e di laureati con almeno 9 CFU conseguiti all'estero.

PUNTO B **SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA**

<p>B1</p>	<p>Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>La documentazione riporta attività didattiche integrative sviluppate in maniera adeguata e coerenti con i risultati di apprendimento attesi</p>
<p>B2</p>	<p>Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;</p> <p>Il CdS costituisce l'offerta formativa in capo al dipartimento medesimo. Sulla base della proiezione quinquennale dei pensionamenti e delle cessazioni dei ricercatori a t.d. si prevede una dotazione superiore di 2 unità a quella necessaria per il mantenimento dell'attuale offerta formativa</p>

PUNTO C **COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI**

C1	<p>La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata?</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Nella scheda SUA 2016 non compare nessun riferimento all'accertamento di tale coerenza e alle tecniche connesse all'accertamento.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiarire le modalità di accertamento coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento e gli obiettivi formativi dichiarati dal CdS.
C2	<p>Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee (DESCRITTORI DI DUBLINO)?</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Nella scheda SUA 2016 (quadro A4) sono chiaramente descritti gli obiettivi formativi secondo le linee guida europee (descrittori di Dublino), con un buon livello di dettaglio per aree disciplinari e curricula.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>
C3	<p>Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati <u>identificati con precisione</u>, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il sistema professionale di riferimento risulta chiaramente identificato. Dalla scheda SUA 2016 (quadro A1) si evince inoltre un certo livello di dialogo con gli stakeholder e le organizzazioni rappresentative sul territorio regionale, sebbene manchi un'apertura quanto meno al panorama nazionale.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Estendere lo spettro degli stakeholder quanto meno ad altre regioni italiane.
C4	<p>Esistono (e sono usati dal Cds) dati <u>quantitativi</u> sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Sono presentati dati quantitativi relativi agli sbocchi occupazionali dei laureati, derivati dal consorzio ALMALAUREA. Il CdS è considerato dagli studenti solo il</p>

	<p>primo step di un percorso formativo più completo che richiede il proseguimento degli studi verso un corso magistrale. Infatti, relativamente all'indagine ALMALAUREA sugli sbocchi occupazionali dei laureati 2014, il 100% degli intervistati dichiara di essere iscritto ad un corso di laurea magistrale (l'81,3% dichiara di non lavorare, di non aver mai lavorato dopo la laurea e di non essere in cerca di occupazione).</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La situazione descritta sembra delineare un quadro di incoerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento e gli esiti dell'apprendimento che suggeriscono a tutti gli studenti di investire in ulteriore formazione.
C5	<p>Esistono <u>relazioni analitiche</u> sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo?</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Non vi sono evidenze di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Si suggerisce di provvedere all'acquisizione di rapporti analitici circa i profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo.
C6	<p>Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di <u>ricognizione</u> della domanda di formazione che di <u>monitoraggio</u> dell'efficacia dei percorsi formativi</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>È riferito un certo livello di dialogo con gli stakeholder e le organizzazioni rappresentative sul territorio regionale. Tuttavia le modalità di relazione non sono adeguatamente documentate.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Si raccomanda di costituire al più presto un tavolo permanente di consultazione con gli stakeholder e di dettagliare le modalità di consultazione (ad es: riunioni plenarie, gruppi di lavoro, focus group, interviste, indagini a questionario e simili).

PUNTO C1 I RIESAMI DEI CDS INDIVIDUANO I PROBLEMI PIÙ RILEVANTI, NE ANALIZZANO LE CAUSE, PROPONGONO LE SOLUZIONI E, UNA VOLTA CHE QUESTE VENGONO ADOTTATE, NE VALUTANO L'EFFICACIA

<p>C1.1</p>	<p>I Riesami dei CdS individuano i <u>problemi</u> più rilevanti?</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il Gruppo di riesame si è riunito in data 18 dicembre 2015 pe discutere sui punti da trattare relativamente a quanto emerso in commissione paritetica docenti – studenti. In data 18 gennaio 2016 è stata fatta un’ulteriore riunione per predisporre il rapporto alla luce di quanto segnalato dal PQA. Il 19 gennaio 2016 si giunge alla stesura definitiva del RAR. I tempi non sembrano compatibili con un’analisi approfondita delle criticità, delle cause, e alla valutazione delle soluzioni identificate, sebbene il gruppo dimostri di riuscire ad individuare i problemi più rilevanti.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Si suggerisce un’analisi al livello dei singoli insegnamenti, al fine di far risaltare compiutamente gli aspetti critici specifici, di individuare le responsabilità individuali e di permettere quindi un intervento più puntuale.
<p>C1.2</p>	<p>I Riesami dei CdS analizzano le <u>cause</u> dei problemi più rilevanti?</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Le sezioni del RAR dedicate all’analisi delle cause dei problemi più rilevanti dei dati sono impostate in maniera adeguata.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>/</p>
<p>C1.3</p>	<p>I Riesami dei CdS propongono le <u>soluzioni</u> ai problemi più rilevanti?</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Le sezioni del RAR dedicate alle soluzioni correttive ai problemi più rilevanti sono impostate in maniera adeguata.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>/</p>

C1.4	<p>I Riesami dei CdS valutano <u>l'efficacia</u> delle soluzioni adottate?</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Le sezioni del RAR dedicate alla valutazione dell'efficacia delle soluzioni adottate sono impostate in maniera adeguata per quanto riguarda l'individuazione di modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>
------	---

PUNTO D ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO

D1	<p>Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva</p> <p>Sulla base di una ricognizione del personale tecnico amministrativo adibito ai servizi didattici si rileva un carico di studenti per ogni unità di personale pari a circa 1070 per quel che riguarda le segreterie studenti, mentre per i servizi a supporto della didattica nel Dipartimento di riferimento il rapporto è pari a 255. Tali carichi appaiono allineati ai valori medi (o inferiori) delle altre segreterie. Si ricorda che in Ateneo è in atto un processo di conversione del processo di erogazione dei servizi di segreteria che si avvale sempre più del supporto di strumenti telematici e digitali.</p>
D2	<p>Adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti</p> <p>Non rilevata a livello di Corso di Studio. Si rimanda a quanto riportato in merito all'esito delle rilevazioni condotte a livello di ateneo nell'ambito del progetto good practice.</p>
D3	<p>Qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS;-presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso. La SUA riferisce della presenza di servizi di orientamento e assistenza in ingresso in maniera dettagliata anche se non si evincono informazioni sulla efficacia degli stessi.</p>
D4	<p>Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere</p> <p>La documentazione riporta la presenza di servizi e iniziative per l'orientamento e assistenza in itinere principalmente attuate da docenti tutor e tutores/co-docenti. Si suggerisce una valutazione dell'efficacia di tali servizi.</p>
D5	<p>Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di</p>

	<p>formazione all'esterno e per la mobilità internazionale</p> <p>La SUA riporta la presenza di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno.</p>
D6	<p>Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita</p> <p>Vengono riportate alcune attività per l'orientamento in uscita. Sarebbe opportuno valutare l'efficacia di tali servizi.</p>
<p>Commento Parte D</p>	
<p>Nel complesso è specificata la presenza di servizi di orientamento e assistenza in ingresso, in itinere e in uscita. Per la mobilità internazionale, oltre ai servizi di ateneo, il CdS usufruisce in aggiunta di un servizio reso disponibile dal Dipartimento di riferimento.</p> <p>Sebbene nel complesso sia specificata la presenza di tali servizi, il cdl non indica nessuno strumento di valutazione della efficacia e qualità degli stessi.</p>	

PUNTO E ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

E1	<p>Adeguatezza della dotazione infrastrutturale</p> <p>Dall'analisi della documentazione e dalle opinioni degli studenti si evidenzia questo punto come una criticità del CdS. In particolare le aule, i servizi di biblioteca e le reti informatiche risentono di problematiche legate alla localizzazione della sede del dipartimento ad Alghero</p>
-----------	---